



Nessuno deve sapere

domenica 27 novembre 2022
di Claudio Fontanini

Un thriller dei sentimenti che sublima la possibilità della rinascita



Parla di seconde vite e possibili rinascite **Nessuno deve sapere** del belga **Bouli Lanners** che si ritaglia anche la parte del protagonista: un robusto e tatuato ultracinquantenne fuggito dal suo paese chissà perché e finito in mezzo alla bellezza selvaggia e mozzafiato dell'Isola di **Lewis**, in **Scozia**.

Taciturno e solitario ma gran lavoratore in una fattoria che alleva montoni e che fa capo ad un'antica famiglia di protestanti del luogo, **Phil** verrà trovato inerte, a pochi passi dal mare, colpito da un ictus.

Inizia da qui un vero e proprio **thriller dei sentimenti** alla scoperta del passato dell'uomo che in preda ad una amnesia temporanea non ricorda nulla di ciò che è stato. Ad accompagnarlo nel difficile cammino ecco **Millie (Michelle Fairley)**, la matura ed elegante figlia dell'anziano proprietario della fattoria che gli rivela la loro precedente relazione clandestina.

Verità e finzione si confondono nella testa dell'uomo e in quella dello spettatore (un personaggio cita ironicamente **Jason Bourne...**) con i silenzi e i giochi di sguardi tra i due magnifici protagonisti a fare da filo rosso ad una storia che ha il coraggio di **esplorare i sentimenti nascosti di una coppia di personaggi né giovani né belli**.

Tra regole imposte e riti domenicali (le donne col cappello in testa la domenica in chiesa), vecchie foto di famiglia e soprannomi che condannano (La regina di ghiaccio), sermoni sul peccato e un dalmata conteso, il film di **Bouli Lanners** **sublima le attese** e i segreti da condividere **attraverso corpi e paesaggi che si fanno metafora** di una condizione umana. E quelle mani intrecciate al funerale nel sottofinale a simboleggiare un commovente nuovo inizio regolato dal destino.

In sala dal 1 dicembre distribuito da Kitchen Film